



Bologna, 7.10.2019

P.E.C.:

Spett.le

Sindaco del Comune di

Nella sua Qualità di Ufficiale di Governo

Via

Oggetto: iscrizione anagrafica di richiedente asilo

Si formula la presente in nome e per conto della sig.ra....., cittadina richiedente asilo, che ci ha conferito espresso incarico, giusta procura che si allega, per significare quanto appresso.

In datala sig.ra....., ospitata presso la strutturavia in....., avanzava richiesta di iscrizione anagrafica presso il Comune nel quale ha dimora abituale.

Con provvedimento datato..... l'Ufficiale di Anagrafe stabiliva di "....."

Come è noto, con diverse pronunce emanate da diversi Tribunali, l'interpretazione data dall'Ufficiale di Anagrafe del Comune diè stata smentita.

Le pronunce in questione hanno evidenziato che nessuna norma del "decreto sicurezza" contiene un espresso divieto all'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo; le nuove disposizioni avrebbero soltanto l'effetto di far venire meno il "regime speciale" introdotto dall'art. 8 DL. 17.2.17 n.13 conv. in L. 13.4.17 n. 46 (secondo il quale i richiedenti asilo venivano iscritti all'anagrafe sulla base della dichiarazione del titolare della struttura ospitante) e riportare il richiedente al regime ordinario: quello cioè della verifica della dimora abituale, come previsto anche per il cittadino italiano, al quale lo straniero regolarmente soggiornante è parificato ai sensi dell'art. 6, comma 7 TU immigrazione.

Sulla scorta di ormai numerose e conformi pronunce in merito, che si allegano, molti comuni hanno adottato delle Ordinanze sindacali con le quali hanno proceduto alla iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo (cfr. Comune di Crema, Comune di Padova, Comune di Bologna, Comune di Casalecchio di Reno e molti altri, anche in provincia di Bologna).

Anche il Tribunale di Bologna ha espresso un orientamento costante e conforme in tal senso: ad oggi, infatti, sono ben 5 i provvedimenti con cui il Tribunale ha ordinato di procedere alla iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo in via d'urgenza.

Con la presente, pertanto, siamo a richiedere di procedere – anche in via di autotutela - alla iscrizione anagrafica della nostra assistita, stanti le gravi conseguenze che la mancata iscrizione anagrafica comporta.

In mancanza di riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente saremo costretti a procedere giudizialmente, con maggiore aggravio di spese a Vostro carico.

In tale caso, **provvederemo a chiedere l'immediato intervento della Corte dei Conti**, in ragione dell'inutile quanto gravoso dispendio di risorse pubbliche che un procedimento giudiziario comporta, in una situazione in cui i Tribunali di hanno già deciso in maniera univoca come da ordinanze allegate.

Facciamo notare che si sono rivolti alla scrivente organizzazione diversi cittadini per i quali abbiamo formulato medesime richieste qui contenute.

Certi di un vostro riscontro e confidando nell'accoglimento della presente istanza, rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

Ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Si allegano:

A- PROCURA SPECIALE ALLE LITI

- 1 - Ordinanza Tribunale di Bologna del 2.5.2019
- 2- Ordinanza del Tribunale di Bologna del 2.5.2019;
- 3- Ordinanza del Tribunale di Bologna del 23.09.2019 RG. 9257/19
- 4- Ordinanza del Tribunale di Bologna del 23.09.2019 RG. 10495/19
- 5- Ordinanza del Tribunale di Bologna del 23.09.2019 RG. 10497/19
- 6- Ordinanza del Tribunale di Firenze del 18.03.2019
- 7- Ordinanza del Tribunale di Genova del 20.05.2019
- 8- Ordinanza del Tribunale di Prato del 28.05.2019
- 9- Ordinanza del Tribunale di Lecce del 4.07.2019
- 10- Ordinanza del Tribunale di Cagliari del 31.07.2019
- 11- Ordinanza del Tribunale di Parma del 2.08.2019
- 12- Ordinanza sindacale emessa dal Comune di Crema;
- 13- Ordinanza Sindacale emessa dal Comune di Padova;
- 14- Ordinanza Sindacale Emessa dal Comune di Bologna;
- 15- Ordinanza Sindacale emessa dal Comune di Casalecchio di Reno.

Avv.